

LA GENTE APPLAUDE LA VERITÀ

Il nostro redattore Sala ha colto certamente nel segno quando in redazione ha voluto sintetizzare i vari incontri del Papa con la gente nei tre giorni passati nella nostra Diocesi con l'espressione: la gente applaude la verità. Incontri gioiosi nei quali sono confluiti i problemi dell'umanità e si sono affrontati faccia a faccia con Giovanni Paolo II categorie diverse di persone; incontri senza nulla concedere alla retorica, ma tutti protesi a far emergere chiara la piena verità sull'uomo che così insistentemente è oggetto del magistero di questo pontefice che ha stimolato la Chiesa a muoversi sulle strade dell'uomo per incontrarlo, capirlo, servirlo, liberarlo, salvarlo.

E quando le parole del Papa toccano i punti centrali del suo insegnamento, quando siglano i nodi cruciali delle questioni, quando proclamano il mistero cristiano, gli uditori entrano in una sintonia intensissima con lui e si sprigiona l'applauso. Sembrano diventare un cuore solo, con una mirabile convergenza liberante nella verità, fonte di giustizia e di libertà.

Il Papa risponde ad un bisogno di verità così spesso volgarmente o sottilmente tradito ed è come se ogni uomo ritrovasse se stesso, il suo volto, il suo disegno, la sua chiamata, la sua dignità e contemplasse tutto questo come un dono comune che il Padre di tutti ancora una volta è venuto a spezzare per i suoi figli. È la capacità aggregante della verità come senso ultimo e pieno di tutto quanto andiamo faticosamente vivendo, che spesso piangiamo smarriti, che altri ci rubano nel segno dell'ideologia negatrice della trascendenza e quindi della fraternità. È la speranza in un mondo diverso, più umano, che ritorna nell'orizzonte della nostra esperienza grazie a parole che hanno la profondità del mistero, la saggezza dell'esperienza, la completezza dell'amore per una causa che non tramonta mai: la causa dell'uomo e del suo futuro, che, se fa i conti solo con le minacce del presente, risulta denso di nubi.

Il Papa infonde fiducia, roccia incrollabile, osa ancora dire cose non abituali nella cultura contemporanea, ma necessarie come il pane quotidiano: il pane di vita del ventesimo Congresso Eucaristico Nazionale. A noi mangiarlo ogni giorno per fare della nostra vita il vero applauso alla verità.